



Ex Libris sul frontespizio: "To soneto stin elliniki poiisi"

## Nome del Fondo

Fondo Giuseppe Spadaro

## Notizie sul possessore

Giuseppe Spadaro (Floridia 1926 - Catania 2003), studia all'Università di Catania con Santo Mazzarino, Quintino Cataudella e Carlo Gallavotti. Dopo la laurea in Lettere del 1951 insegna lingua e letteratura greca in alcuni licei siciliani, alternando l'attività di insegnamento a due lunghi trasferimenti ad Atene con la famiglia. Nell'anno accademico 1967/1968, ottiene l'abilitazione alla libera docenza in Lingua e letteratura neogreca alla facoltà di Lettere dell'Università di Catania. Seguono gli anni romani (1978-1979) nei quali tiene la stessa cattedra alla Sapienza. Torna definitivamente a Catania nel 1980, da ordinario di Filologia greca medievale. Riceve nel 1991 ad Atene la laurea honoris causa.

Approfondimento biografico in [Foro Ellenico](#).

## Data e modi di acquisizione

Il lascito è stato acquisito nel 2008 all'Università Ca' Foscari per donazione della moglie dello studioso.

## Storia del Fondo

La collezione Spadaro oggi è conservata in tre biblioteche: la Biblioteca di Area Umanistica di Ca' Foscari; la biblioteca comunale di San Angelo Muxaro (AG) e la biblioteca della [Fondazione Guarino Amella](#) di Canicattì (AG), che raccoglie oltre 3400 documenti, tra saggi, tesi di laurea, carte ed appunti, donati dallo stesso professore.

## Accessibilità del Fondo

Il patrimonio bibliografico è accessibile attraverso il [Catalogo di Ateneo](#) ed è disponibile al pubblico per sola consultazione interna.

## Consistenza

La raccolta comprende oltre 300 documenti, prevalentemente libri ed estratti.

Quasi del tutto assenti le riviste, se si esclude qualche fascicolo della "Rivista di studi bizantini e neoellenici" e di "Thesaurismata".

## Tipologia

Il fondo rispecchia fedelmente l'ambito di indagine scientifica dello studioso ed è perciò caratterizzato dalla presenza di saggi e repertori di filologia e letteratura greca, con particolare riguardo all'epoca medievale e all'area geografica del Sud Italia. Rilevante è la presenza di lessici e dizionari storici, che sottolineano l'interesse del docente per gli aspetti evolutivi della lingua greca, dall'età classica all'età post bizantina.

La raccolta è corredata da un centinaio di estratti regolarmente catalogati e conservati all'interno di due faldoni.

La copertura editoriale dei documenti va dai primi anni del XX ai primi anni del XXI secolo.

## **Identificazione, ordinamento e collocazione**

Il fondo si trova a scaffale chiuso.

L'ordinamento è quello originale, stabilito dal donatore: la sigla identificativa del fondo (NGS = neo greco Spadaro) seguita dal numero di inventario assegnato a ciascun volume.

I documenti sono contrassegnati dalla firma del possessore sul frontespizio e da un ex libris contenente il numero di inventario del volume (particolare in allegato) apposto dallo stesso.

## **Stato di conservazione**

Lo stato di conservazione è in generale buono.

## **Note e segnalazioni particolari**

Il 6 giugno 2008, in occasione della Giornata di studio " I Libri Greci a Venezia", la Biblioteca di Area Umanistica ha esposto una selezione delle opere dei fondi Vitti e Spadaro. Per l'occasione è stato redatto il catalogo del fondo Spadaro.

Dettagli sulla mostra: [I Libri Greci a Venezia](#) .

## **Nome del compilatore**

Romina Giolo